

La proposta che sarà presentata nel corso dell'inaugurazione della nuova sede dell'Inrl

# Sinergie col sistema ordinistico

## Revisori all'opera per un miglior servizio nell'area di verifica

Tutto pronto per il prossimo 18 dicembre, giorno d'inaugurazione della nuova sede dell'Inrl a Roma, in Piazza della Rotonda 70 al Pantheon, alla presenza di numerosi esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo professionale. E proprio in occasione di questa storica giornata per l'Istituto, nel corso della quale si terrà l'ormai tradizionale Memorial Day dedicato al fondatore Modesto Bertolli, verranno illustrate le principali attività future, tra le quali spicca un importante accordo, come anticipato dallo stesso presidente Inrl, Virgilio Baresi: «Presenteremo alle realtà professionali italiane una significativa innovazione volta a dare un miglior servizio nell'area di verifica riservata ai revisori legali, in base alla Legge 39/2010». Si tratta di un'idea scaturita dallo stesso presidente dell'Istituto e subito condivisa dal Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro di Roma che, come ha sottolineato Baresi «ha compreso l'importanza di far crescere la propria professione di fronte all'evoluzione europea in atto presso le principali libere professioni. A breve verrà siglato un protocollo d'intesa per formalizzare questi passaggi, a rappresentare fedelmente la dinamicità e non la staticità, delle professioni italiane, dove la realtà dei revisori legali è ormai pienamente riconosciuta sia in Italia che nel resto d'Europa. Ed è proprio in virtù di questi primati intendiamo rappresentare al meglio le altre libere professioni nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e competenze». Con questo imminente accordo prende forma un passaggio per il quale l'Inrl, principale associazione



Il presidente dei Consulenti del lavoro di Roma, Adalberto Bertucci con il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi



Da sinistra Virgilio Baresi, Eleonora Marzani e Adalberto Bertucci



Da sinistra, Michele Giannattasio, Antonio Gargano, Virgilio Baresi, Eleonora Marzani, Adalberto Bertucci, Gianpaolo Pistocchi e Giovanni Cinque

di rappresentanza di questa professione, ha già offerto con una unanime delibera il patrocinio all'Ordine dei Consulenti del lavoro di Roma, e buona parte dei loro iscritti hanno già dato la loro iscrizione all'Istituto. L'importanza non casuale che il fondatore dell'ordine dei Consulenti del lavoro, negli anni 70, è l'attuale presidente dell'Inrl, non è sfuggita alle

parti contraenti e ha svolto un ruolo determinante nei colloqui preliminari sviluppatosi in queste settimane con il presidente dei Consulenti del lavoro di Roma, Adalberto Bertucci e con la preziosa collaborazione di Eleonora Marzani, componente del Consiglio Direttivo dell'ordine e presidente della Fondazione Oreste Bertucci Consulenti del lavoro. È stato

così possibile coniugare le reciproche aspettative e portare a compimento un progetto condiviso di grande rilevanza per il mondo professionale. Il presidente dell'Istituto intende portare questa rilevante novità italiana direttamente all'attenzione del Commissario Ue per i servizi finanziari, Lord Jonathan Hill che, per la sua cultura professionale

anglosassone, avrà modo di apprezzare e comprendere in pieno la flessibilità del sistema ordinistico nell'avvicinarsi alla maggioritaria presenza associativa in tutta Europa. Ed è in questa ottica che la giornata del 18 dicembre assume un valore simbolico di alto spessore socio-economico-politico poiché verrà ufficializzato tale accordo di fronte ai rappresentanti dei ministeri vigilanti, Giustizia e Mef, e altri esponenti del mondo professionale. In occasione dell'inaugurazione degli uffici che saranno beneficiati da Mons. Vittorio Formenti, incaricato dell'Ufficio Statistica della Chiesa, i vertici Inrl hanno chiesto anche la benedizione di Sua Santità per la nuova sede e per l'attività dell'Istituto che intende introdursi nelle diverse realtà europee con spirito innovativo e collaborativo. Prosegue poi l'impegno dell'Inrl in ordine agli investimenti in Italia e in particolare nel sud del paese, con i fondi strutturali Ue, tramite la fattiva collaborazione dell'ufficio di rappresentanza Inrl a Bruxelles, diretto da Giovanni Angelisanti, che solo in quest'ultimo periodo ha subito un lieve rallentamento nell'attività dovuto alle note e tragiche vicende degli atti di terrorismo. Ed è proprio per la rilevanza della giornata che il presidente dell'Istituto invita tutti gli iscritti a partecipare numerosi alla inaugurazione a Roma del 18 dicembre, quando verranno anche presentati il nuovo inno nazionale dei revisori legali e la nuova bandiera Inrl simbolico viatico per i futuri e costruttivi incontri che i vertici dell'Istituto avranno in Europa.

### REVISORI NEWS

#### In G.U. il contributo per il registro dei revisori

Publicato nella Gazzetta Ufficiale il contributo previsto per l'iscrizione al registro dei revisori. L'entità del contributo annuale a carico degli iscritti nel Registro dei revisori legali, anche nella separata Sezione dei revisori inattivi, è determinato per l'anno di competenza 2016 in 26,00 euro. L'importo del contributo annuale è versato in unica soluzione con le modalità di cui all'art. 2 del decreto del ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero della giustizia, del 24 settembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2012, n. 253, che si intende integralmente confermato, unitamente alle spese postali e alle eventuali commissioni di incasso. Il contributo potrà, alle condizioni stabilite, essere parimenti versato anche mediante pagamento elettronico attraverso i

servizi offerti dal Nodo dei pagamenti Spc dell'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID - denominato «PagoPA» di cui alle Linee guida concernenti le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici, secondo quanto previsto dall'art. 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Inoltre con decreto del ministro dell'economia e delle finanze, le entrate di cui al comma 1 sono riassegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione del ministero medesimo e destinate al finanziamento delle attività previste dall'art. 21 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

#### La Corte dei conti e i rimborsi spese dei revisori

La Corte dei conti sezione Lombardia (deliberazione n. 329/2015/PA del 15 ottobre 2015) ha chiarito definitivamente (ove ancora ve ne fosse bisogno) che - in base all'art. 3 del decreto del ministero dell'Interno 20 maggio 2005 - al revisore residente in altro Comune è sempre dovuto il rimborso delle spese per vitto e alloggio necessarie allo svolgimento dell'incarico; e ciò a prescindere dal fatto che tale rimborso sia previsto o meno dal regolamento di contabilità comunale o dalla deliberazione di nomina dei revisori o sia stato pattuito in modo specifico al momento del conferimento dell'incarico. (in tal senso si veda anche la Corte dei conti, deliberazione n. 407/2013/PA del 23 dicembre 2013).

Pagina a cura di  
INRL  
Istituto nazionale revisori legali  
Sede: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano  
Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329  
Uff. Rappresent.: Via Uffici del Vicario, 49 -  
Roma  
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles  
email: segreteria@revisori.it  
www.revisori.it